

ANNONCIATIONE

Eseguo tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati Uniti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

LUGGENTE 5 NOVEMBRE

(Nostre Corrispondenze)

Milano 4 novembre.

Il *Bien Public*, organo del signor Thiers, ritorna anche oggi sull'argomento delle questioni costituzionali da trattarsi dall'Assemblea appena riaperta. Questa volta egli pone i bilanci in seconda linea, e dice che il primo argomento da essere discusso è quello della presidenza a quattro anni, congiunto a quello dell'interim presidenziale. Oltreché di questa questione, il *Bien Public* si occupa un poco anche di politica estera, e smentisce che Arnim abbia fatto osservazioni sull'ordine del giorno del generale Ducrot, pur soggiungendo che il Governo del signor Thiers si occuperà tuttavia di quella questione, non volendo lasciare alcuna traccia delle parole che danno a quell'ordine del giorno proporzioni deplorevoli. D'altra parte egli da Versailles assicura che nessuna comunicazione scritta o verbale fu scambiata fra la Francia e l'Italia relativamente alla espulsione del principe Napoleone e che anche la vertenza del padre Serey, appianata da oltre 15 giorni, fu trattata esclusivamente a Parigi. Questa premura di togliere alla politica estera della Francia ogni carattere aspro ed irritante, sarebbe forse l'effetto della lettera dello Czar al principe Carlo di Prussia, che parla dell'amicizia russa-tedesca, e di cui i lettori troveranno un riassunto nelle notizie telegrafiche d'oggi?

Nella questione relativa alla legge sul riorganamento dei circoli in Prussia, è soprattutto a segnalarsi la condotta di Bismarck. Si vuole che il cancelliere tedesco abbia personalmente scarsissime simpatie per la misura da lui proposta, e che anzi la pensi precisamente come la Camera Alta. Ma egli tratta quest'affare come trattò tutti gli altri, da uomo di governo e non da uomo di partito. Egli ha largamente e freddamente studiato l'opinione pubblica; ha compreso che una riforma delle amministrazioni locali è vivamente sollecitata dalla maggioranza del paese, e che questo movimento popolare è irresistibile. Fedele alla sua tattica ordinaria, invece di andare a ritroso del movimento, Bismarck lo guida. Il *Times* ricorda in proposito le parole che lo scaltro cancelliere pronunciava nel 1867, quando si discutevano alcune riforme costituzionali. « Un gran governo, diceva il Bismarck, non potrebbe governare col programma di un partito; esso deve studiare la forza di ciascuno, e fatto questo studio, vedere quale sia la linea da seguirsi. Se non fossi ministro, seggiunse il cancelliere, non osò dire che non mi troverei oggi nelle file della opposizione. » Queste parole del Bismarck, avvicinate alla sua condotta presente davanti alle resistenze interessate della Camera dei Signori, spiegano i suoi propositi rispetto alla legge sui circoli, e la fermezza con cui li prosegue.

Oggi in Austria s'è aperta la sessione delle Diete. In alcune di esse verranno trattati importanti argomenti politici. Nella galliziana, ad esempio, la sua maggioranza decise, a quanto si oile, d'inviare un indirizzo all'Imperatore, e di evitare nuove discussioni sulla Risoluzione: alla boema verrà presentata una novella al Regolamento provinciale; nella tirolese si attendono vive discussioni per la legge sulle scuole, e in quella della Carriola la maggioranza slovena si prepara ad ogni sorta di dimostrazioni d'opposizione. Nelle altre Diete, si darà mano a sbrigar sollecitamente le questioni che più interessano gli affari locali.

La vittoria riportata da revisionisti nelle ultime elezioni svizzere viene riconosciuta anche dalla stampa del partito contrario. La *Gazzetta di Losanna*, organo federalista (nome che danno a sé medesimi gli antirevisionisti per opposizione ai fautori della revisione dello Statuto, che volevano fare della Svizzera uno Stato quasi unitario), dice: « non esservi dubbio che dalla primavera in poi il partito federalista perdetto terreno. » Ricercando la causa di questo fatto, la *Gazzetta di Losanna* la trova principalmente nell'avversione inspirata dagli ultramontani, alleati degli anti-revisionisti. Il foglio citato indi soggiunge che se la maggioranza del popolo svizzero si pronunciò contraria alla proposta revisione, si fu perché questa avrebbe distrutto l'autonomia Cantonale, e non per avversione ad ogni riforma dello Statuto. Anzi l'opportunità di una tale riforma viene riconosciuta dagli stessi anti-revisionisti, e perciò la *Gazzetta di Losanna* invita il proprio partito a concertarsi su quelle innovazioni che potrebbero introdursi nella costituzione senza alterarne il carattere federale, ed a tentare coi revisionisti una conciliazione, senza la quale i Cantoni avversi alla revisione correrebbero pericolo di venir conquistati dagli altri Cantoni.

Dalla Spagna si ha che Zilla continua ad essere sempre indisposto e che i carlisti continuano sempre la loro gesta poco gloriose. Oggi diffatti si annuncia che essi hanno svaligiat tre diligenze. Don Carlos no vu andare superbo!

INSEGNAZIONI

Iscrizioni, nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si riacquon, né si restituiscano monetariti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 resso

e ricevere col tempo una quarta cinta, dopo le altre; se pure non giungerà il tempo in cui tutte le cinte si sopprimeranno e si lascierà che le città meglio si confondano coi loro territori.

Con queste previsioni, che per il vostro corrispondente occasionale non sono lavoro d'immaginazione, né utopie, c'è una ragione di più per sorvegliare l'operato della Società ferroviaria dell'Alta Italia, la quale esercita ormai un monopolio che eccole ogni limite, e pare comadi anche al Governo.

Io mi figuro Udine al 1900; e devo quindi immaginarmi anche gli incrementi naturali, che le apparteranno i progressi agrari, industriali e commerciali. Una città di confine come la nostra è fatta per questo. Sarà dunque bene prevedere per provvedere.

Ho veduto che qualche giornale di qui prese nota dello slancio dimostrato da ultimo ad Udine e nel Friuli per i miglioramenti ed incrementi dei bestiami bovini. Anche ciò deve animare i nostri Friulani ad insistere di molto su questa via. Gli spacci dei bovini a prezzi rimuneratori sono da tutti considerati come sicuri per molti anni di certo. Tutti poi coloro che ne intesero parlare, domandano perché nel Friuli non si ha ancora eseguita la irrigazione. Pare ai Lombardi ed ai Piemontesi che dove si può irrigare si debba farlo sempre. Difatti queste ricchezze e splendidezze di Milano sono dovute principalmente alla industria agraria, diventata ricca mediante l'irrigazione. E da ultimo la terra che fa le spese a tutti ed a tutto.

Le inondazioni ed i gravissimi danni che arrecano di frequente ed il bisogno di spese e soccorsi continui, hanno fatto anche qui riflettere molti adesso; se non si debba occuparsi di miglioramenti e rimedii generali e radicali, combattuti su tutto il territorio alpino ed in tutta la vallata del Po.

Se barbaramente si ha disboscato e denudato i monti, bisogna metodicamente rimboscarli tutti, combinando prima gli studi fatti fare dallo Stato e dalle Province, e lascia l'azione consociata delle Province, dei Comuni e dei privati. Fatto un piano generale, e stabilita la strategia dell'azione si potrà anche senza molti sforzi agire universalmente e metodicamente. Facendo qualche cosa ogni anno, ma tutti d'accordo, in pochi anni si faranno di gran progressi senza quasi accorgersi. Rimboscati i monti, il deflusso delle acque si farà molto più lento; e così, se avremo delle piene dei fiumi e dei torrenti, non si riprodurranno più così di frequente le desolazioni di adesso. La costituzione del territorio italiano circondato ed intramezzato da montagne, è favorevole all'agricoltura ed all'industria; ma a questo patto che l'arte ricosistuisca e regoli ciò che aveva fatto la natura per l'uomo civile e non barbaro.

Il Friuli, che è un piccolo compendio dell'Italia, deve pensare anch'esso, che le sue alpi, i suoi piani, le sue acque correnti, le sue lagune e la sua marina costituiscono un tutto da doversi considerare complessivamente. Anche noi dobbiamo cominciare dai monti ed accompagnare le nostre acque fino al mare, cavandone profitto dovunque per ricostituire artificialmente il bosco ed il prato, senza lo sterpe invadente il primo, senza la palude il secondo.

Uno dei rimedi, contro le inondazioni del Po, venne considerato da taluno la costruzione di grandi canali laterali di scolo, combinati colle irrigazioni, per diminuire così il pericolo della rottura degli argini aerei d'adesso. Oltre a ciò bisognerà anche adoperare i cavalchiali alle foci, ed aprire foci nuove per le grandi piene, sicché l'acqua corrano presto al mare.

Questi rimedii potranno a taluno parere ipotetici; ma io credo che non lo sarebbero, se si adoperassero universalmente e sistematicamente e con seguito non interrotto tutti. Si tratta alla fine di salvare o talora di creare estesissimi e pingui territori. Ora che l'Italia possiede le stesse, può pensare, o piuttosto dove pensare, anche alle generazioni future, le quali potranno incaricarsi anche di pagare i nostri debiti, se noi daremo ad esse i mezzi di farlo.

Ho voluto intanto notarvi questo fatto che l'azione difensiva e preservatrice rispetto ai danni delle acque, comincia a venire considerata ormai in Italia da più d'uno come strettamente congiunta all'azione riparatrice e istoratrice, e, meglio ancora all'azione creatrice di nuovi guadagni.

Ciò è d'レスト naturale, poiché i mezzi grandi, quando occorrono come in questo caso, non si possono adoperare con positivo vantaggio se non accoppiando parechi scopi d'utilità.

In economia come in politica assai di frequente le questioni difficili si sciogliono allargandole. Il Regno dell'Alta Italia p. a. non avrebbe sciolti la questione italiana come la sciolse il Regno d'Italia. Il primo sarebbe stato dipendente sempre dallo straniero e da suoi antagonisti in Italia; il secondo fu indipendente perché grande e senza antagonisti nella

Milano, 4 novembre.

Non ho voluto venir via da Milano, senza avere prima veduto l'interno del grandioso fabbricato della Cassa di Risparmio e salutato quell'ottimo e bravo Griffini, che fa a fondare la sede di Udine. Non ho capito nemmeno questa volta certe critiche della stampa milanese. Quell'edificio ha il carattere di una grande cassa forte, solidamente costruita e con tutte le sicurezze immaginabili per i danari, per i valori in carta, per i titoli, per i libretti, per le sete ed altri depositi. L'architettura corrisponde molto bene al carattere dell'edificio, a tutti gli stabilimenti che vi sono comodamente assisi, alla solidità, ed ha opportunamente assunto lo stile tradizionale dei migliori edifici fiorentini. Il cortile interno è molto bello. La varietà di pietre e di marmi è bene adoperata. La distribuzione degli uffizi è buonissima, e vi sono anche tutte le commodità per quelli che vi accorrono.

Ho veduto volontieri il monte delle sete depositate tra le quali ca ne sono una quantità di asiatiche, le quali vengono lavorate nei filatoi lombardi. Tempo verrà in cui per molte merci vi saranno i magazzini generali, o fondachi di deposito, che permettano ai proprietari di prendere a prestito delle somme sopra ciò che possedono.

La Cassa di Risparmio, oltre alle ordinarie operazioni che faceva prima, presia seppa depositi altri in aggiunta alle sete, e soprattutto su titoli di valori, sconti cambiari, dà a Comuni ed altri Istituti, e finalmente esercita, finora soltanto in Lombardia, come Istituto di credito fondiario.

Allor quando si fondò ad Udine nel 1866 la Cassa di Risparmio in tre giorni, quella Cassa che era stata progettata dalla Camera di Commercio vent'anni fa, uno dei motivi cui la Camera suddetta adisse per affidarsi alla Cassa di Milano si fu, che così non occorreva cauzione, ma più ancora che si poteva sperare di vedere presto estese le funzioni d'Istituto di credito fondiario di quella Cassa dalla Lombardia al Veneto. Il principio di fatti era stabilito, la legge fu anche portata al Parlamento, ma le cose sono rimaste in sospeso da un pezzo.

Crepo che l'Istituto milanese farà istanza ora perché si riprenda presto l'affare, facendo alcune modificazioni creditizie utili, o necessarie.

Noi desideriamo che la facoltà di estendere le operazioni di credito al Veneto venga presto accordata. Ciò è tanto più necessario, che in molte parti del Veneto si pensa ad introdurre le irrigazioni ed a fare delle bonificazioni ed altri miglioramenti. La possibilità di trovare capitali a buone condizioni presso un Istituto che gode meritatamente tanto credito gioverà a molti che vogliono intraprendere lavori produttivi destinati ad accrescere le loro rendite.

Anche il Friuli avrà bisogno di ricorrere al credito fondiario quando giunga finalmente ad operare la irrigazione del Ledra-Tagliamento. Quando si fondò ad Udine la Cassa di Risparmio affidandola a quella di Milano, si ebbe in vista anche questo bisogno del credito fondiario per le irrigazioni. Disgraziatamente passarono alcuni anni prima che si potesse avere e l'una cosa e l'altra. Ora giova sperare che si ottengano tutte e due.

Non so se vi ho detto, che le nuove conferenze sull'allevamento dei bestiami nel Veneto si disegna di tenerle a Conegliano nell'aprile, ciòché potrebbe permettere di farne delle altre ad Udine nel 1874. Ma anche nell'intervallo si possono fare conferenze e studi, raccogliere e pubblicare fatti che interessano l'incremento dei bovini ed il loro allevamento. Gioverebbe che coloro, quali hanno questi da proporre, od idee da emettere pubblicassero ogni cosa fin d'ora.

Ho veduto le notizie circa alle strade ferrate del Veneto. Treviso e Vicenza vogliono fare da sé la comunicazione per Castelfranco e Cittadella, prolungandosi a Schio. Questa linea non impedirebbe nulla quello da Venezia a Trieste per Portogruaro, Castelfranco e Bassano. Né se Padova vedesse unirsi

a Castelfranco od a Cittadella e Bassano nuocerebbe punto.

L'essenziale sarebbe, che le linee principali si cassero. Così, sebbene la Società dell'Alta Italia abbia favorito la linea Verona, Legnago e Rovigo ciò non deve impedire, come il vostro corrispondente ha detto altre volte e nel *Giorale di Udine* ed in altri giornali di Milano e di Roma, che si eseguisca anche l'altro progetto di Mantova, Legnago, Montagna, Este, da prolungarsi fino a Chioggia. So di avere parlato altre volte con deputati del Mintoviano di questa linea; e considerando i molti elementi, che considerano a formarla, mi sembra che sarebbe una delle linee consorziali più importanti. Specialmente Montagna ed il suo territorio, dove si viene attuando l'applicazione dell'Industria ai prodotti agrari in un modo distinto, meritano di essere collocati su di una linea ferroviaria. Come vi scrisse già da Treviso, dopo avervi veduta in poche ore la esposizione, Montagna ebbe il coraggio d'introdurre lo stigliamento del canape senza macerazione e riuscì molto bene. L'accennata strada, la quale da Mantova percorre parecchi paesi di quella provincia e della veronese e della padovana per giungere alla veneziana, avrebbe il carattere di quell'altra strada della bassa, per le provincie di Venezia, Treviso ed Udine. Sono cioè strade agricole commerciali di paesi molto fertili, e quindi destinate ad accrescere la produzione.

Alcuni non sanno capacitarsi che le ferrovie siano strade come le altre, sebbene più costose, e che abbiano da giudicarsi utili tanto che danno un maggior valore ai territori cui attraversano, perché ne svolgono la produzione. Il Veneto ha delle terre molto fertili, la cui produzione è ancora suscettibile di accrescerne d'assai, purché siano favorite dalle comunicazioni. È stato poi più volte dimostrato che il Veneto è il paese meno bene dotato di strade ferrate, mentre pure ha il diritto di averne la sua parte, come, senza temere la taccia di regionalisti, si ha dovuto molte volte ed in molti luoghi far valere. L'osservanza del principio di equità è una buona cosa sempre; e tanto meglio in questo caso, nel quale si tratta di dar vigore a quella regione, che sola può rappresentare l'Italia sull'Adriatico di fronte ai Tedeschi e Slavi. (Vedi *L'Adriatico* in relazione agli interessi nazionali, studio di Pacifico Valussi). Adunque tanto le linee tra Po ed Adige e tra Adige e Brenta, come quelle tra Brenta e Piave e fra Piave ed Isonzo sono un complemento necessario, se si vuole accrescere la potenza produttiva e di resistenza del Veneto. Questi non sono interessi di campane e nemmeno regionali alla lettera; ma bensì interessi nazionali in una regione, che ha diritto di avere la sua parte nei comuni benefici.

ITALIA

Roma. Il Comitato della sinistra parlamentare ha diramato in forma di circolare ai deputati di quel partito la seguente lettera:

Roma, 30 ottobre 1872.

Onorevole Collega,

Se nessun avvenimento ha fin ora richiesto l'esercizio della nostra e della sua azione, oggi crediamo che l'imminenza dei nuovi lavori parlamentari ci costituisca in dovere di indirizzarle formale preghiera perché si disponga a trovarsi in Roma almeno due giorni prima della convocazione della Camera.

Le raccomandiamo parimenti di raccogliere, sia nel collegio che nella sua provincia, notizie circostanziate, e se le riuscisse possibile, documenti:

1. Sul contegno del clero, e su i provvedimenti del governo per impedirne i tentativi e gli abusi.

2. Sulle condizioni economiche delle varie classi, sulle cause che le hanno peggiorate, e sulla influenza esercitata dal sistema tributario e dal corso forzoso.

3. Sulle opere pubbliche già in corso di esecuzione e su quelle che si possono ritenere indispensabili allo sviluppo della vita locale.

4. Sulle condizioni della sicurezza pubblica.

5. Sulla esecuzione della nuova legge per la riscossione delle imposte dirette.

6. Sul modo tenuto per la riscossione delle tasse sulla ricchezza mobile, sui fabbricati e sul macinato.

Sopra questi gravissimi argomenti, e sopra ogni altro che li de' senno potrà suggerire, come sulla nostra politica estera e sull'abolizione delle Corporazioni religiose in Roma, noi crediamo necessario chiedere severo conto al ministero, e provocare le discussioni della Camera, sin dalle sue prime tornate.

Vogliaci credere

Devotiss. suo

U. RATTAZZI — F. CRISPI — P. S. MANGINI — G. FERRARI — L. LA PORTA.

ESTERO

Francia. Scrivono da Versailles alla *Gazzetta d'Italia*:

L'evacuazione continua in buone condizioni. Tutto avvenne ieri ad Epernay nella massima calma. Questa città oggi è interamente libera.

I due battaglioni bavaresi provenienti dal campo di Châlons sono rientrati ieri nelle baracche di Séden. L'installazione si è fatta senza incidenti. Là, come altrove, neppure un tedesco è alloggiato dagli abitanti. Nella Marna e Alta Marna, che attualmente si evacuano, il movimento di passaggio delle truppe

può determinare un'agglomerazione di soldati in certe città; si è obbligati allora ad aver ricorso all'alloggio presso gli abitanti. Ma nei dipartimenti in cui queste truppe debbono soggiornare e che non vi debbono ancora evadere, nessun soldato è mandato presso l'abitante.

— Scrive il *Temps*:

Siamo assicurati che l'idea della creazione di una vice-presidenza della Repubblica avrebbe subito alcune modificazioni di forma in seguito all'ultimo soggiorno che il sig. Grey ha fatto a Versailles.

Si è riflettuto che il Presidente dell'Assemblea, al quale saranno verosimilmente attribuite le funzioni della vice-presidenza della Repubblica, occupa teoricamente una posizione superiore a quella del Presidente della Repubblica. Quindi ha parso che il Presidente dell'Assemblea non potrebbe accettare il titolo di vice presidente della Repubblica senza suo discipito. A mente degli autori del progetto, il Presidente dell'Assemblea prenderebbe il titolo di capo interinale del potere esecutivo della Repubblica.

Asia. La *Gazzetta di Bambry* scrive, che per quanto essa rileva da Hongkong, gli articoli che verranno inviati all'Esposizione di Vienna dal Giappone e dalla China sono tanto numerosi che la corvetta austriaca *Fasina* non potendo accoglierli tutti, essi verranno caricati sopra tre altri bastimenti che li trasporteranno a Trieste.

Il Governo del Giappone notifica che il Mikado ha deciso d'inviare all'Esposizione il suo cugino principe Niphon, accompagnato dal ministro Teraschima, quali rappresentanti a Vienna del Giappone.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Esposizione universale di Vienna

(Concorrenti della Provincia di Udine).

(Continua l'elenco del N. 261)

56. *Bardusco Marco*, di Udine. Liste di legno per cornici e tappezzerie, Cornici ovali trafileate, Ornati in carta pesta, Sistema proprio di doratura e argentatura.

57, 58 e 59. *Galvani Andrea*, di Pordenone. Seta greggia, Stoviglie, Carta a mano.

60. *Locatelli* c.s. G. Antonio (per la P. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone), di Pordenone. Saggi diversi di filati e tessuti di cotone.

61. *Burei Giuseppe*, di Pordenone. Amaro acquoso medicinale.

62. *Negro Vincenzo*, di Maniago. Apparati per bacchicoltura a sistema cellulare.

63. *Stroiti Francesco*, di Gemona. Tessuti di cotone colorati.

64, 65. *Perissuti Barnaba*, di Resia. Seta greggia, Gesso, calce e cementi idraulici, e materiali da costruzione relativi.

66. *Martina Alessandro*, di S. Daniele. Seta greggia.

67. *Comizio agrario* di Cividale. Cereali coltivati nel distretto di Cividale.

68. *Vuga Antonio*, di Cividale. Pelli conciate.

69, 70. *Piccoli-Foramiti Teresa*, di Cividale. Madonna (della prima scuola di Raffaello) Due violini di autori classici (Amati, Guarneri).

71. *Foramiti Edoardo*, di Cividale. Seta greggia.

72. *Spezzotti Luigi*, di Cividale. Tessuti.

73. *Pividor Paolo*, di Palmanova. Quattro violini di autori classici (Guarnieri, Gasparo di Salò, Steiner, Carnis).

74. *Filippitti Pietro*, di Palmanova. Violoncello (autore M. Gofriller).

75. *Coffo Felicita*, di Palmanova. Materiali laterizi.

76. *Filippitti Pietro*, di Palmanova. Seta greggia.

77. *Trevisani Pietro*, di Palmanova. Canapa pettinata.

78. *Rea Lorenzo*, di Palmanova. Canapa pettinata.

79. *Lorenzetti Pietro*, di Palmanova. Saggi di riso brillato.

80. *Bearzi Giov. Maria*, di Palmanova. Vini da pasto.

81. *Fasser Antonio*, di Udine. Cassa forte (scrigno).

82. *Pari dott. Antoni Giuseppe*, di Udine. Opere di parassitologia e di geologia.

83. *Baldissera Giacomo*, di Gemona. Serramenti per porte e per finestre, parchetti.

84. *Bianchi Giovanni*, di Gemona. Mobiglie in legno.

85. *Indri Angela*, di Cividale. Prosciutto tagliato e preparato in scatole.

L'Ufficio Centrale Italiano per l'Esposizione di Vienna ha con apposita circolare (30 ottobre p. p.) invitato le Giunte speciali a fargli pervenire entro la prima metà del corrente novembre i prospetti generali degli espositori da esse proposti, lasciando del resto in facoltà delle Giunte stesse di accogliere quelle domande che venissero loro presentate dopo il 31 ottobre, purché ciò non rechi alcun ritardo all'invio dei detti prospetti entro il termine prescritto.

Ciò conosciuto, e volendo approfittare di tutto il tempo ancora possibile per vie meglio favorire il concorso della Provincia all'Esposizione suddetta, la Giunta speciale di Udine (palazzo Bartolini) ha provveduto in modo di poter tenere aperta la iscrizione di ulteriori domande sino alla mattina del 15 novembre.

Concorso ad impieghi nella carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori, e specialmente di quelli che ottennero la laurea in giu-

risprudenza in una delle Università del Regno, sul Manifesto del Ministro dell'interno che pubblichiamo oggi, negli atti ufficiali, col quale è aperto un nuovo concorso a 65 posti di alunno di 1^a Categoria (concreto) nell'Amministrazione provinciale.

Questo provvedimento venne dato dal Ministero predetto nella provisoria della nomina non lontana a sotto Segretari degli alunni di 1^a categoria che, dopo aver subito i prescritti esami, trovansi in esperimento.

Il concorso di che trattasi è per esami che i candidati sosterranno in Roma innanzi ad apposita Commissione.

Lo istanza debitamente corredata dei documenti indicati nell'avviso di concorso, dovranno prodursi alla Prefettura direttamente, o col mezzo del rispettivo R. Commissario Distrettuale prima della fine del corrente mese di novembre.

Avvertesi ad ogni buon fine che documento essenziale da prodursi è il diploma di laurea in giurisprudenza emesso da una delle Università del Regno.

Gli esami a quali verranno sottoposti i signori candidati saranno orali e scritti, seguiranno in tre giorni, e verseranno sulle materie seguenti giusta i programmi superiormente approvati:

- a) Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
- b) Storia della letteratura italiana;
- c) Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;

d) Diritto internazionale;

e) Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interne;

f) Diritto civile e penale; principi di diritto commerciale;

g) Diritto amministrativo;

h) Elementi di economia politica e statistica;

i) Lingua francese — traduzione dall'italiano in francese. Lingua inglese o tedesca, traduzione in italiano.

Senza disconoscere l'importanza di tale esame manifestiamo il convincimento che la gioventù nostra colta e studiosa, dotata com'è di robusto ingegno, potrà superarlo fidevolmente.

Ricordiamo a coloro che intendessero aspirare ai posti suaccennati come, per effetto del nuovo riordinamento, la carriera amministrativa è ripartita in tre distinte categorie, di *concetto*, di *ragionerie*, d'*ordine*; come queste categorie non possono tra loro compenetrarsi e confondersi, differenti essendosi gli studi, i titoli, e gli esperimenti che occorrono per essere ascritti e per progredire nell'una o nell'altra delle categorie medesime: come la durata del *colonariato* nella prima Categoria (di concetto) si possa, senza tema di errore, valutare a non più di un anno. — I volontari vengono nominati, trascorso lo esperimento. Sotto Segretari con l'assegno annuo di L. 1500 — e possono progredire con rapidità ai gradi superiori ogni qual volta il vogliono per motivo che le promozioni si fanno in parti uguali al merito ed all'anzianità.

Aggiadasi che il Ministero dell'interno, in virtù del R. Decreto 18 Agosto pp., è messo in grado di retribuire con equa indennità gli utili servigi degli alunni durante l'esperimento.

Consigliamo i nostri giovani concittadini, a presentarsi in buon numero agli esami indetti col Manifesto 15 ottobre pp. del Ministero dell'Interno.

Cassa filiale di risparmio in Udine

Anno VI.

Risultati generali dei depositi e rimborsi verificati nel mese di ottobre 1872.

Credito dei depositanti al 30 sett. 1872 L. 730,232.16

Nel mese di ottobre si eseguirono N. 187 depositi, e si emisero N. 23 libretti nuovi per l'imp. di L. 42,861.— per interessi attivi sulla

suddetta somma L. 299.30

Si eseguirono N. 77 rimborsi e si estinsero N. 17 libretti per l'imp. di L. 16,493.01

per interessi passivi sulla

suddetta somma L. 428.56

— L. 16,321.57

— L. 26,838.73

Credito dei depositanti al 31 ottobre 1872 L. 757,070.89

Udine il 1 novembre 1872.

Combustibili fossili. Varii giornali annunziarono gratulando la scoperta di parecchie cave di antracite nel territorio di Cuneo, scoperta preziosa sì nella attuale scarsità dei combustibili, si nell'alto prezzo di questi.

Noi pure abbiamo registrato quel fatto; ma in quanto al rallegrarcene, aspettiamo di farlo quando sapremo in qual modo verrà usufruito, perché cosa vorrebbe il ritrovamento di quelle matiere se non si sapesse renderle produttive?

Che valsero infatti al Friuli ed all'Italia le nostre cave di combustibili fossili che si scoprerono da tanti anni a Raveo, a Claudio, Ragnosa? Quasi nulla pur troppo. Si dirà a scusare tanto difetto che quel carbon fossile, quell'antracite non sono di tal natura da invogliare a tentarne la estrazione in grandi proporzioni?

Come ciò? Se tutto giorno le nostre officine ci addossano la potenza ignifera di quelle matiere? Come dirà, dopo udito il giudizio favorevolissimo che su alcune di questa parlava quell'oracolo di scienza che è il Cav. Attilio Cenadella, il quale fin dall'anno 1850 illuminò la sua scuola e scaldò</

europeo, al quale non è punto assuefatto, non gli nuocesse. Esso è alto di statura e di portamento dignitoso. Dicono che capisce un po' d'italiano, appreso da alcuni di quei missionari nostri che stanno in quello regno. Si conforma poi sempre più che la missione non ha uno scopo politico determinato. Per gli amatori poi di studi geografici dice che questi due abitanti delle regioni abisine hanno carnagione nera assai cupa, alla quale però non è frammentata ombra alcuna di quel coloro giallastro che si osserva nel nero degli africani della costa occidentale.

Mancò altresì in essi il carattere distintivo del naso camuso, e le labbra sono meno tenuide di quelle degli altri neri. Il costume da essi addottato è quello europeo di foggia antica e punto aggraziata: hanno però in capo un fazzoletto all'egiziana. Hanno visto all'albergo dove sono alleggiati i doni ch'essi recano. Sono prodotti del loro paese, di valore, per quanto poter giudicare, assai tenue.

Centenario di Boccaccio. Ci si annuncia che il Consiglio comunale di Certaldo, nella sua Adunanza del 19 ottobre scorso, accettava all'unanimità la proposta di solennizzare nel 1875 il sesto Centenario della nascita di Giovanni Boccaccio e di erigergli un monumento, proposta presentata a quel Consiglio in un'istanza con oltre duecento firme. Il consigliere Faustino Scali, rallegramosamente consigliò della presa deliberazione, proponendo poscia un voto di plauso alla nobile famiglia Lenzi che con tanta cura aveva conservata e restaurata la dimora dell'Autore del Decameron. (Nazione)

ATTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso agli esami che a norma delle disposizioni contenute nei Reali Decreti 20 giugno 1871 N. 323,324 (Serie seconda) si daranno in Roma per conferimento di N. 65 posti di alunno nella carriera di 1^a categoria (concorso) nell'amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero prima della fine del p. v. mese di novembre la loro istanza a mezzo del Prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nella istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante l'alunno, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli Uffici di Prefettura o Sotto-Prefettura del Regno.

A prova dei prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1. Il certificato dell'Ufficio di Stato Civile comprovante la cittadinanza italiana,
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del loro domicilio,

3. Il certificato di robusta costituzione fisica e di buona salute, emesso da due medici militari a richiesta del Prefetto,

4. La fede di nascita,

5. Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto l'istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuse il concorso verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, li 15 ottobre 1872.
Il Direttore della 1^a Divisione
NOVARO

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella Voce del Polesine:
A Porto Tolle si muore di fame se un aiuto pronto, efficace e continuato non soccorre alla miseria di quella popolazione. Queste sono le parole che ancor ieri ci diceva l'avvocato Marin che allora arrivava da Porto Tolle.

La Gazzetta dell'Emilia ha il seguente dispaccio da Finale:

Le acque decrescenti toccano ancora la massima altezza del 1839. I sobborghi sono sempre inondati.

Le case della parte bassa della città daneggiateissime.

Costruiscono baracche per gli innondati poveri.

Il vento ieri altermò altri fabbricati.

Desolazione e bisogni impertiosi; critica posizione comune.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna. 4. Quest'oggi avvenne qui il primo caso di cholera.

Il conte Andrassy fu nominato generale degli Honved.

Berlino. 4. Nella seduta della Dieta, Iranyi fece un'interpellanza a motivo dell'introduzione del matrimonio civile, della libertà di religione e della egualianza dei diritti delle confessioni.

Il Ministero presentò numerosi progetti di legge. (Gaz. di Tr.)

Parigi. 4. Assicurasi che il trattato coll'Inghilterra si firmrà domani. Una corrispondenza da Versailles, rettificando le asserzioni dei giornali italiani, dice che nessuna comunicazione scritta o verbale fu scambiata fra i Governi di Francia e d'Italia relativamente all'espulsione del Principe Napoleone. Soggiunge che la vertenza Secchi, appianata da oltre 45 giorni, si trattò esclusivamente a Parigi.

Amsterdam. 4. La Banca nazionale rialzò lo sconto al 4 1/2.

Madrid. 4. Zorilla continua ad essere indisposto.

Perpignano. 4. Tre diligenti furono arrestati dai carabinieri presso Figueras. I viaggiatori furono completamente svaligiatati. Un inglese e un portoghesi furono feriti. Suonarono a stormo a Puycerda.

Parigi. 5. I Prussiani sgombrarono completamente il Dipartimento dell'alta Marna: credesi che lo sgombro intero della Marna si effettuerà domani.

Londra. 5. Dietro domanda del ministro dei lavori pubblici, gli oratori del meeting di domenica a favore dei Feniani si citeranno dinanzi al Tribunale di polizia per avere violato la legge sui parchi.

(Gazz. di Ven.)

Pest. 4. Dicesi che le Camere saranno aggiornate a cagione del cholera.

Rouen. 3. La sottoscrizione iniziata da Ponter Quertier a favore degli alsaziani, produce ottimi risultati.

Quertier è intenzionato di percorrere i principali centri manifatturieri per patrocinare gli emigrati alsaziani-lorenesi.

Parigi. 4. Il principe Napoleone si presenterà in Ajacci quale candidato all'assemblea nazionale.

Parigi. 4. Il consiglio superiore di guerra si riunirà nuovamente domani.

Londra. 4. Ieri si è radunato il consiglio dei ministri. Si trattò la questione delle Indie e delle misure da prendersi di fronte alle minacce della China.

Attendono nella settimana 200 milioni di franchi. (Cittadino)

Parenzo. 5. Oggi a mezzodi fu aperta dopo un ufficio divino, pontificato da monsignor Vescovo, la Sessione dietale con un discorso del capitano Dr. Vidulich risguardante gl'interessi economici e civili della provincia. Il giorno della prossima seduta non è fissato.

Kragujevatz. 4. Nella seduta della Skupschina, a un'interpellanza sullo stato della questione di Zwornik, il ministro degli esteri rispose che il Governo tratta direttamente e senza mediazione alcuna colla Porta, dalla cui saggezza spera una sollecita soluzione. La Skupschina si dichiarò soddisfatta della risposta.

Parigi. 5. A quanto scrive il *Bien public*, il Governo non presenterà che progetti di legge sulla presidenza per quattro anni, e sulla presidenza interinale. Lo stesso giornale smentisce la notizia che Arnim abbia fatto reclami per l'ordine del giorno di Ducrot. Il Consiglio dei ministri se ne occuperà, per cancellare la deplorevole impressione prodotta dall'ordine del giorno.

Berlino. 4. Nell'occasione del 25^o giubileo, i deputati del reggimento russo di cui è proprietario, presentarono al principe Carlo un autografo dello Czar coll'ordine di S. Giorgio di terza classe. La lettera accentua le simpatie dell'Imperatore per l'esercito prussiano, ricorda i memorabili tempi in cui la Russia e la Prussia unite combattevano per la santa causa, rammenta i grandi fatti dell'ultima guerra e chiude col desiderio che il legame d'amicizia esistente fra loro unisce pure le reciproche generazioni future. (Oss. Tr.)

COMMERCIO

Trieste. 4. Si vendettero 1500 cent. uva rossa Samos da f. 8 1/2 a 9.

Amsterdam. 4. Segala pronta invar., per novembre —, per marzo 195,50, per maggio 198,—, Ravizzone per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

Altro del 4 detto. La Banca aumentò lo sconto dal 4 al 4 1/2 per cento.

Anversa. 4. Petrolio pronto da franchi 56,—, mercato fermo.

Berlino. 4. Spirito pronto a talleri 18,04, per nov. 18,04, per aprile e mag. 18,10.

Breslavia. 4. Spirito pronto a talleri 175,6, per aprile a 18 — per aprile e maggio 171 1/2.

Liverpool. 4. Vendite odierne 10000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 7/8, Georgia 10,—, fair Dholl. 7 1/8, middling fair detto 6 5/8, Good middling Dholl. 6 1/8, middling fair detto 6 5/8, Bengal 5 1/8, nuova Oomra 7 3/8, good fair Oomra 7 7/8, Pernambuco 9 3/4, Smirne 8,—, Egitto 9 1/2, mercato debole.

Londra. 4. Mercato dei grani chiusa ferma, calma;avena piuttosto incaricata. Importazioni: frumento 41,505; orzo 14,667; avena 52,806; olio pronto 39; freddo.

Londra. 4. Zucchero Avana nel pomeriggio notato 28 1/2. Di altri coloniali non si hanno quest'oggi notizie.

Napoli. 4. Mercato olii: Gallipoli: contanti 36,40, detto per novemb. 37.— detto per consegne future —. Gioia contanti 95,50, detto per novemb. 97,50 detto per consegne future —.

Parigi. 4. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 68,50, per nov. e dic. 66,75, 4 primi mesi del 1873, 65.—.

Spirito: mese corrente fr. 58,50, per dicembre 58,50, 4 primi mesi del 1873, 59,—, 4 mesi d'estate 60.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61,75, bianco pezzo N. 3, 72,—, raffinato 161.—.

(Oss. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 4. Prestito (1872) 87,05, Francese 52,87; Italiano 68,35; Lombarde 48,5; Obbligazioni 260,—; Romane 167,—; Obblig. 192,—; Ferrovie

Vittorio Emanuele 199,75; Meridionali 205,—; Cambio Italia 8 3/8, Obblig. tabacchi 467,50; Azioni 827,50; Prestito (1871) 84,50; Londra vista 25 58 Aggio oro per mille 8 1/2, Inglese 92,1/2.

Berlino. 4. Austriache 207,1/2; Lombarde 126,1/2; Azioni 207,3/4; Ital. 66,1/2.

Londra. 4. Inglese 92,1/2; Italiano 67,1/4; Spagnuolo 30 1/8. Turco 53,1/8.

New York. 4. Oro 112,1/4.

FIERNZE		
5 novembre		
75,57.	— Alzosi tabacchi	89,1
— fin corr.	— fin corr.	
12,09.	— Banca Naz. it. (nomina)	46,55
27,32.	— Azioni ferrov. merid.	48,8
168,—	— Obbligat. —	227
79,30.	— Bondi	54,5
— ex coupon	— Obbligazioni eccl.	
Obbligazioni tabacchi 833	— Banca Toscani	3030

VENEZIA, 5 novembre

La rendita per fin corr. da 75,40 a —, è pronta da 75,— a 75,05. Azioni Strade ferrate romane da 1,180 a 1, —. Da 20 franchi d'oro da 1,22,05 a lire 22,06. Fiorini austriaci d'argento 1,270,1/2 a 2,74. Banconote aust. lire 2,58 per florino..

FIRENZE

FIRENZE		
5 novembre		
75,57.	— Alzosi tabacchi	89,1
— fin corr.	— fin corr.	
12,09.	— Banca Naz. it. (nomina)	46,55
27,32.	— Azioni ferrov. merid.	48,8
168,—	— Obbligat. —	227
79,30.	— Bondi	54,5
— ex coupon	— Obbligazioni eccl.	
Obbligazioni tabacchi 833	— Banca Toscani	3030

VENEZIA, 5 novembre

La rendita per fin corr. da 75,40 a —, è pronta da 75,— a 75,05. Azioni Strade ferrate romane da 1,180 a 1, —. Da 20 franchi d'oro da 1,22,05 a lire 22,06. Fiorini austriaci d'argento 1,270,1/2 a 2,74. Banconote aust. lire 2,58 per florino..

FIRENZE

FIRENZE		
5 novembre		
75,57.	— Alzosi tabacchi	89,1
— fin corr.	— fin corr.	
12,09.	— Banca Naz. it. (nomina)	46,55</

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 1327.

IL MUNICIPIO DI SESTO AL REGHENEA

Avviso.

che a tutto 30 novembre p.v. viene protratto il concorso alla condotta Medica, Chirurgica, Ostetrica del Comune, di cui l'avviso pubblicato in questo Giornale nei numeri 244, 245 e 248 del corrente anno.

Sesto al Reghenea li 31 ottobre 1872.

Per il Municipio
Il Sindaco
Dr. SANDRINI.

N. 826

Distretto di Cividale
COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

Avviso d'asta

In seguito a miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso 19 settembre p.p. n. 686, tenuto nel giorno 21 ottobre corr. pubblica asta per appaltare il lavoro di riato e sistemazione della strada di Cialla, dal confine di Cividale al rigo Podpran, è risultato miglior offerente il sig. Carlo Barbiani a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di L. 4001.44 in confronto di L. 4599.44 esposto in perizia; essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del Regolamento sulla contabilità generale, nel giorno 19 novembre alle ore 11 pom. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta per ottenere un'ulteriore miglioramento all'offerta di it. L. 3201.45 avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti, e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nell'avviso 19 settembre 1872 n. 686.

Castello del Monte 26 ottobre 1872.

Il Sindaco f.f.
MUGHERLI
Il Segretario
G. Berra

ATTI GIUDIZIARI

Udine addì quattro del mese di novembre mille ottocento settantadue.

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzzionale di Udine, ad istanza degli signori Pietro Antonio Maurigh, Don Antonio Tonini e Giuseppe Pittioni, quale fabbricieri della Chiesa dei SS. Pietro e Biaggio, di Cividale, ho fatto precezzo al D.r Luigi figlio, ed erede del su signor Antonia Faidutti, Notaio domiciliato in Monfalcone, nell'Impero Austro-Ungarico, per pagamento entro giorni trenta dalla notifica, della capital somma di it. L. 5475.53, di it. L. 1333.44 per interessi scaduti a tutto 6 agosto 1871, degli interessi successivi fino al saldo nella ragione del 5 per 100 all'anno, di it. L. 49.38 per spese di lite il tutto in dipendenza alla Giudiziale convenzione 20 novembre 1865 n. 17748 della cessata R. Pretura di Cividale, nonché delle spese esecutive finora occorse; con comminatoria che scorso il detto termine di giorni trenta, si procederà alla subastazione dei seguenti immobili siti nel Comune censuario di S. Leonardo ed in quella mappa all. n. 1000, 4004, 2407, 2643, 2620, 2621, 2382, 2452, 867, 1151, 857, 3664, 3655, 2641, 3685, 1013, 4040, 1076, 1107, 1185, 877, 378, 876.

Udine addì 5 novembre 1872.

L'Usciere
FORTUNATO SORAGNA

BANDO per vendita d'immobili

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE di PORDENONE

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla nob. signora Pacini-Aganor Giuseppina di Padova, rappresentata dal suo Procuratore e domiciliario avv. Edoardo dott. Marini di qui

contro.

Marchiori Lucia vedova Cirello di Aviano, Don Pietro Cirello parroco di San Martino di Campagna, Gio. Batta e Gu-

glielmo Cirello di Aviano, rappresentati dal loro Procuratore avv. Alessandro dott. Pollicetti ed eleggenti domicilio presso il medesimo.

Il Cancelliere sottoscritto notifica.

Che con Decreto del R. Tribunale Provinciale di Venezia Sezione Civile 15 settembre 1870 la signora Pacini-Aganor, in base a precezzo 25 luglio detto ottenuta a carico dei nominati Cirello consorti pignoramento delle realtà infrascrive, che a senso delle disposizioni transitorie 25 giugno 1871 era trascritto nell'Ufficio Ipoteche di Udine nel 20 novembre 1871.

Che con Sentenza di questo R. Tribunale 13 giugno corrente anno, registrata con marca da lire una, stata notificata agli esecutari per atti Negro e Steccati 2 e 13 successivo luglio, ed annotata in margine alla trascrizione del pignoramento nel 10 corrente mese, si autorizzava la vendita al pubblico incanto delle accennate realtà, se ne stabilivano le condizioni relative e si ordinava aprire il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, assegnando ai creditori il termine di giorni trenta, dalla notificazione del presente Bando, per il deposito in questa Cancelleria delle loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate. Si delegava poi alle operazioni di tale giudizio il giudice sig. Galinà Ferdinando.

Che dietro ordinanza presidenziale 3 andante agosto, nella pubblica udienza del 18 corrente ottobre procedevansi all'incanto per la delibera dei detti immobili sul valore di stima in it. L. 8406.19, e che in mancanza di offerte e conformemente alla Sentenza di questo Tribunale, del detto giorno 18 ottobre, verrà nell'udienza 13 p.v. dicembre ore 10 antimeridiane, rinnovato l'incanto stesso col ribasso di un decimo, o cioè sul prezzo di lire 7563.53, settemille cinquecento sessanta cinque e centesimi cinquantaotto.

Immobili da vendersi

1. Un corpo di fabbricato ad uso di abitazione con corte ed annessi locali ad uso rustico posti in Comune di Aviano Contrada del Duomo presso la pubblica piazza segnato nella mappa stabile di Aviano all. n. 683 di pert. cens. 0.64 rendit. L. 74,88, 686 pert. cens. 0.31 rend. L. 22,32, 689 pert. 0.03 rendit. L. 17,55, confina a levante pubblica piazza, mezzodi Prebenda arcipretale di Aviano e con terreno ortale, a ponente col sig. Ferdinando Vedova, ai monti Giovanni Cirello, già esclusa la porzione

del detto n. 686 della superficie di pert. 0.36 rendita L. 27,00, ora posseduta dalla massa oborata Giovanni Cirello.

2. Terreno ortale contraddistinto nella suddetta mappa ai n. 684 di pert. cens. 0.15 rendita L. 0,70 e 687 pert. 0.59 rendita L. 1,03; confina a levante e mezzodi beneficio arcipretale di Aviano, ponente Vedova, a monti porzione del n. 684 di pert. 0.26 rendita L. 0,71, posseduto dalla massa oborata di Giovanni Cirello.

Tributo diretto dell'anno 1871 lire 30,80 trenta e centesimi ottanta.

Condizioni della vendita

1. Gli stabili saranno venduti in un sol lotto.

2. Qualunque offerente, meno la creditrice esecutante per quanto riguarda il decimo, dovrà depositare in questa Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto, nonché l'importare approssimativo delle spese d'asta, vendita e relativa trasmissione, che stanno a carico del compratore e che vengono fissato in lire 500, cinquecento.

3. Il deliberatario pagherà il prezzo e le spese contemplate dal precedente numero così e come stabiliscono gli art. 717 e 718 Codice Procedura Civile.

4. Il possessore civile e naturale godimento degli stabili comincerà col giorno di S. Martino 14 novembre successivo alla delibera, con tutte le servitù attive e passive, cogli'oneri a pesi temporari e perpetui ed altri sufficienti la realtà delibera, da quel giorno comincerà a decorrere sul prezzo d'acquisto l'anno interesse del 5 per 100.

5. Il compratore dovrà rispettare le eventuali lezioni in corso.

6. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse cooptato nel precedente capitolo, le norme stabilite dall'art. 663 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

In esecuzione della suddetta Sentenza 13 giugno si ordina ai creditori iscritti di presentare e depositare in questa Cancelleria, entro trenta giorni dalla notifica del presente Bando, le loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate.

Il presente Bando verrà notificato, pubblicato, affisso e depositato a sensi dell'art. 663 Codice di Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile Correzzionale

Pordenone li 28 ottobre 1872.

Il Cancelliere
F. SILVESTRATI

FUORI PORTA AQUILEJA DI RIMMETTO ALLA FERROVIA

UNICO DEPOSITO

PRESSO

LESKOVIC E BANDIANI DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE DI BERGAMO;

della Calce Idraulica, dei Quadrelli da pavimento,
Tubi per condotta d'acqua, per grondage e per altri usi
di Cemento Idraulico della Fabbrica

DI SERRAVALLE

ai seguenti prezzi di vendita:

DI BERGAMO	Cemento idraulico a rapida presa . . . a L. 6.25 per 100 Calce a cemento idr. a lenta presa . . . 5.25 Chilogrammi
	Calce idraulica . . . a L. 3.— per 100 Chilogrammi
	Quadrelli da pavimento, secondo
DI SERRAVALLE	lo spessore . . . da L. 3.10 a 3.75 per met. quad. Tubi per condotte d'acqua sc-

condo la luce . . . > 1.15 > 2.— per met lineare

Si forniscono le istruzioni necessarie all'applicazione dei suddetti materiali, ed a chi ne facesse richiesta si indicheranno anche gli operai praticamente istruiti.

A comprovare la provenienza dei Cementi e delle Calci idrauliche dalle fabbriche della Società italiana di Bergamo sono ostensibili a qualunque richiesta, documenti, irrefragabili ed emessi dalla stessa Società rappresentata a Bergamo dal Direttore sig. G. Piccinelli ed a Udine dall'Ingegnere sig. Girolamo Pupatti.

Nella circolare 1 settembre a. c. di questo ultimo sono enumerate le qualità insuperabili di questi materiali come pure la convenienza ed i grandi vantaggi che si riscontrano nell'applicazione dei medesimi, specialmente nelle opere idrauliche, per cui si crede superflua ogni ulterior raccomandazione.

Udine 29 ottobre 1872.

Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0%.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0%.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0%.

Senza trattamento d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiiali sull'Italia minuti almeno di due fiorini

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 4 mesi

a 6 0/0 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell' 8 5/10 del corso di borsa per fondi e valori dello Stato, o da esse direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Riaccia lettere di credito sull'Italia e sull'Ester.

Sconta effetti cambiari sull'Ester ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambi e coupons in Italia ed all'Ester.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Ester.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.

23

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coabitazione delle vere foglie della Cocco della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove dalle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità.

G. PONTOTTI.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venefici e da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evasanti.

SOVRANO RIMEDIO nell'isterismo, nell'ippocondria, nelle voglie nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inesprimibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

20 Una bottiglia con istruzione it. L. 2:00.

PILLOLE HOLLOWAY



Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, e irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nausea scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, lo fanciullo o le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di questo Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli.

Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di questo Pillole,